



ROMA CAPITALE

RA/76139

Il Sindaco

Dal Campidoglio, 25 NOV. 2014

Al Consigliere Capitolino
On.le Enrico Stefàno
c/o Gruppo Capitolino
Movimento 5 Stelle

E, p.c.

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato - Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

Oggetto: Interrogazione n. 413/2014 a firma del Consigliere Enrico Stefàno concernente i problemi di decoro e sicurezza pubblica legati al fenomeno della prostituzione su strada nel quartiere Corcolle di Roma.

In risposta all'interrogazione in oggetto, mi preme innanzitutto evidenziare come, fin dall'inizio del mio mandato, la percezione della centralità delle politiche della sicurezza e del decoro, per garantire la vivibilità della Città di Roma, mi abbia indotto ad assumere tali funzioni tra quelle esercitate direttamente dal mio Gabinetto.

Il progetto di gestione coordinata delle funzioni di ordine e sicurezza pubblica e di decoro ha, da ultimo, trovato il suo completamento organizzativo nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 212 del 10/11 luglio u.s., con la quale è stata disposta l'istituzione, all'interno del Gabinetto, di una Direzione appositamente dedicata al "Coordinamento funzioni di emergenza, sicurezza urbana, progetti speciali e decoro", nella quale sono confluite le funzioni dell'Ufficio Sicurezza - Coesione sociale - Patto Roma Sicura.

In risposta agli specifici quesiti formulati dall'interrogante, si rappresenta che la U.O. VI Gruppo "Torri" della Polizia Locale ha intensificato i controlli e/o sopralluoghi nell'area interessata (Via Polense, zona Corcolle di Roma).

A tutela della sicurezza urbana e della libera fruibilità degli spazi e delle aree pubbliche, sono state poste in essere, da parte degli agenti del Corpo di Polizia Locale, ripetute azioni di

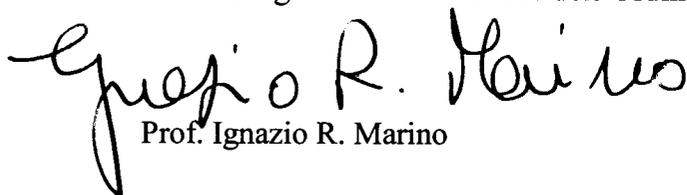


ROMA CAPITALE

disturbo e/o dissuasione del fenomeno, soprattutto a carico dei potenziali clienti. Le persone dedite alla prostituzione sono state, più volte, invitate, per motivi di sicurezza e incolumità pubblica, a non sostare nelle immediate vicinanze delle fermate degli autobus.

Gli interventi messi in campo dalla Polizia Locale non rivestono, esclusivamente, carattere repressivo. Le prostitute, difatti, vengono fermate per essere identificate e, contestualmente, sono invitate a fare ricorso alle strutture di accoglienza di Roma Capitale, per i previsti interventi di sostegno psicologico e reinserimento sociale.

Corre l'obbligo di rappresentare, infine, come il fenomeno in questione rientri nell'ambito di competenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, la quale organizza le competenti azioni preventive e repressive di contrasto. La Polizia Locale è impegnata a concorrere al controllo del territorio in sinergia con le altre Forze dell'Ordine.


Prof. Ignazio R. Marino